

**FARE IMPRESA**

INCENTIVI FISCALI | RICERCA CENSIS

# Ecobonus e superbonus per una politica industriale di lungo periodo

**BONUS EDILIZI**

La riqualificazione immobiliare è il fulcro di un modello utilizzato per raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica e di sostenibilità ambientale del nostro Paese. Un assunto centrale secondo il rapporto di ricerca realizzato dal Censis sul sistema d'intervento dei bonus edilizi. Un'iniziativa in collaborazione con la filiera delle costruzioni



**MAURIZIO LEO  
VICEMINISTRO A  
ECONOMIA E FINANZE**

«L'efficiamento energetico del patrimonio immobiliare italiano è una stella polare, un procedimento finora connotato da una frammentazione eccessiva. Il punto chiave è una misura unificata e una razionalizzazione dei procedimenti, una rivisitazione delle misure a cui giungere con la concertazione delle parti coinvolte e l'istituzione di un tavolo tecnico: una scelta su cui si sono già espressi il presidente Giorgia Meloni e il ministro Giorgetti. Un quadro d'insieme in cui il sistema di intervento dei bonus edilizi deve essere collegato alla fiscalità immobiliare e al riordino della relativa legge delega».

**E**cobonus e Superbonus per la transizione energetica del nostro Paese è il titolo dell'analisi svolta dal Censis che permette di delineare una politica industriale di lungo periodo di portata nazionale. Non solo, la messa a punto di un quadro di incentivi focalizzati sulle abitazioni e sul patrimonio immobiliare s'inserisce oggi all'interno di un processo di vasta portata che, dopo anni caratterizzati da esigue risorse da destinare alla tutela del territorio e del capitale materiale, ha indotto una riconfigurazione delle opportunità di crescita del Paese e ha come obiettivo ultimo la modernizzazione del Paese, apre la strada a una nuova fase in cui i processi di rigua-

lificazione degli edifici e di tutela del territorio possono svolgere un'azione centrale e per molti versi irrinunciabile. In questo contesto, secondo lo studio del Censis, diviene importante concentrare la riflessione su almeno quattro dimensioni, all'interno delle quali prendere in esame e valutare gli effetti e gli impatti collegati agli interventi prodotti.

**Dimensione pubblica**

La sostenibilità finanziaria degli interventi si traduce nell'equilibrio fra le spese previste (in termini di detrazioni) e il gettito fiscale generato dalle attività produttive e dall'occupazione creata e stabilizzata nel tempo.

Secondo le elaborazioni riferite a ottobre 2022 (centro studi Cni): a fronte di una spesa cumulata per detrazioni riguardanti il Superbonus 110%, pari a 60,5 miliardi di euro previsti a fine lavori, sono associate minori entrate per lo Stato pari a -17,6 miliardi di euro, con termine ultimo di competenza al 2032; i 55 miliardi di investimenti già ammessi a detrazione attivano direttamente un valore della produzione nella filiera delle costruzioni e dei ser-

**I 55 MILIARDI  
DI EURO IN SUPER ECOBONUS INVESTITI  
NEGLI ULTIMI DUE ANNI CONTRIBUISCONO  
AL 40% DEL RISPARMIO ENERGETICO, DA  
REALIZZARE SECONDO LE INDICAZIONI DEL  
GOVERNO IN QUESTO INVERNO 2022-2023**



vizi tecnici connessi pari a 79,7 mld € (effetto diretto) a cui si aggiungono 36 mld € di produzione attivati in altri settori del sistema economico connesso alle componenti dell'indotto (effetto indiretto). Il Pnrr finanzia, inoltre, investimenti per "prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio" (misura MC4-2) per un importo complessivo di 8,49 mld € (6 mld per i rischi di alluvione e riduzione del rischio idrogeologico; 2,49 mld per l'efficienza energetica e la valorizzazione del territorio dei Comuni).

**Dimensione delle imprese**

Le spese collegate al Superbonus hanno contribuito a rivitalizzare il settore delle Costruzioni in Italia. Nei primi cinque mesi del 2022 aumentano dell'11,6% (variazione tendenziale) le iscrizioni delle imprese delle Costruzioni e del 19,0% rispetto allo stesso periodo del 2019. A livello nazionale si registra rispettivamente una riduzione del 3,2% e del 10,9%. Nel 2021, il valore aggiunto delle Costruzioni è aumentato del 21,3% rispetto all'anno precedente. Nel Mezzogiorno la crescita è stata pari al 25,9%, nel Nord Ovest del 22,8%. Più contenuta al Centro (16,3%) e nel Nord Est (18,5%). Fino a ottobre 2022 sono stati ammessi a detrazione 55 miliardi di euro di investimenti; 38,4 miliardi di euro il valore dei lavori conclusi. Le ricadute in termini di occupazione sono rilevanti sia sul piano quantitativo, sia su quello qualitativo. Nel solo periodo compreso fra gennaio e ottobre 2022, si stima che l'impatto occupazionale del Super ecobonus sia stato pari a 636 mila addetti attivati, di cui 411 mila diretti nel settore edile, dei servizi tecnici e dell'indotto (centro studi Cni). Le entrate di green jobs previste per il 2021 nel settore delle Costruzioni erano pari all'86,7% sul totale delle entrate previste. Il 40,2% di difficile reperimento (centro studi Confartigianato).

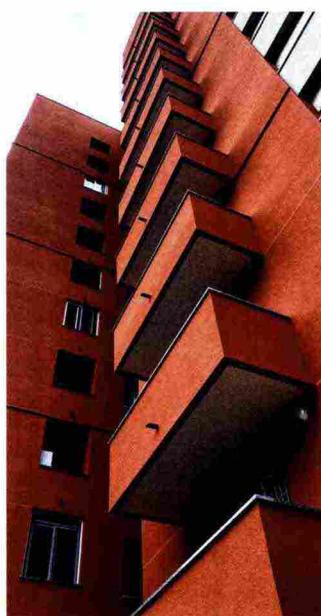
**OLTRE 1,9 MILIONI DI IMMOBILI PARI AL 76% DEL TOTALE, HANNO UNA PRESTAZIONE ENERGETICA MOLTO SCARSA ESSENDO CLASSIFICATI NELLE CLASSI E, F E G**

**Costi sociali e benefici collettivi**

Comfort abitativo e incremento del valore immobiliare rappresentano i principali effetti legati all'efficientamento energetico degli edifici. Nel 2021 3,5 milioni di famiglie in Italia hanno dichiarato di avere problemi di umidità (13,7% del totale), 2,8 milioni di vivere in abitazioni con problemi strutturali (11,1%) e 2,2 milioni di non riuscire a riscaldare adeguatamente la propria abitazione (8,6%). La stima dell'incremento medio del valore immobiliare delle unità abitative che hanno beneficiato della riqualificazione energetica è compreso fra il 3% e il 5%, correlato al doppio salto di classe energetica dell'immobile.

**Territorio e ambiente**

Maggiore efficientamento energetico e riduzione dei consumi di CO<sub>2</sub> sono due risultati che possono essere attribuiti agli interventi del Superbonus. In due anni gli investimenti attivati hanno prodotto un risparmio energetico pari a circa 11.700 GWh/anno. Insieme ai circa 150 GWh/anno di nuova potenza rinnovabile installata, è possibile stimare un minor consumo di gas necessario alla produzione elettrica e al riscaldamento domestico che aggira intorno a 1,1 miliardi di metri cubi di gas all'anno. In totale il risparmio garantito dai bonus edilizi degli ultimi anni si aggira intorno ai 2 miliardi di metri cubi di gas, pari a oltre i 2/3 di tutti i risparmi di gas previsti dalle ultime misure di riduzione dei consumi per il settore do-



mestico (15 giorni del periodo previsto di riscaldamento, un'ora in meno di accensione e abbassamento di un grado della temperatura massima, con un risparmio stimato in 2,7 miliardi di gas). La riduzione nelle emissioni di CO<sub>2</sub> è stimabile in 1,4 miliardi di tonnellate di mancate emissioni, contribuendo alla riduzione dell'impronta ecologica del patrimonio edilizio italiano e conseguendo risultati importanti nei processi di transizione ecologica del Paese. Un ulteriore elemento che dev'essere messo in evidenza è, infine, dato dall'assenza di impatto degli interventi di riqualificazione immobiliare sul consumo di suolo, un aspetto questo che assume particolare rilevanza per il territorio e per l'ambiente in Italia. ■

**indice inserzionisti**

ALUVETRO ..... 30	PRIMA ..... 2	TEK.SPED ..... 29
BRIANZA PLASTICA ..... I-II-III Sovraccoperta 7	PROGRESS PROFILES ..... 11	VALSIR ..... 21
CENTRO SISTEMI INNOVATIVI ..... 34	ROVERPLASTIK ..... 23	VELUX ..... 3
FIERA MILANO ..... 26	SEMA ..... 41	VETRARIA PESCINI ..... 31
ISOLTECH ..... 48	SIKA ..... 15	XELLA ITALIA ..... 33
LACINOLEGGIO ..... 38		

L'indice è fornito come servizio supplementare dell'editore, il quale declina ogni responsabilità per errori e omissioni.